



Raphaël

PASQUA
IL TRIONFO
DELLA VITA

**RADIO
RAPHAËL**
NUOVA VITA
SUL WEB

Amici di Raphaël
una lunga storia di
solidarietà



Raphaël

EDITORIALE
Il coraggio di esserci
Angelo Onger **3**

TEMPO DELLO SPIRITO
Tempo di carità,
di penitenza, di preghiera
Don Pierino Ferrari **4**

Gli angeli della Risurrezione
don Dario Pedretti **5**

AMICI DI RAPHAËL
Vita associativa
Renato Longhi **6**



RIFLESSIONE
Gratuitamente avete
ricevuto, gratuitamente date
Cristina Gasparotti **10**

MAMRÉ
Servire la vita fino
al compimento naturale
Silvia Mombelli **12**

MFVI
La gioia di accompagnare
e lasciarsi accompagnare
Sara Fontana **14**



RAPHAËL
Il tabagismo
è un'emergenza
Radio Raphaël:
nuova vita sul web **15**
19



**AMICI
E SENTINELLE**
Tombolata per
il Laudato Si'
Gruppo di Acquafredda **24**

Le iniziative degli
Amici di Raphaël **25**

Aggiornamento della
solidarietà **28**



Il coraggio di esserci

In questi ultimi tempi, caratterizzati da una forma di imbarbarimento delle relazioni a tutti i livelli, torna spesso il richiamo ai cattolici. C'è chi si domanda se esistono ancora o chi invoca una discesa in campo, tra nostalgie democristiane e speranze miracolistiche. Il paradosso, da tempo permanente, è che se i cattolici "esistessero" forse non saremmo arrivati al punto in cui siamo.

L'equivoco è generato dal fatto che si continua a considerare buone le statistiche come quella dell'Ipsos 2017, in cui si dice che il 74,4% degli italiani sono cattolici. Poi arrivano anche le statistiche, sempre del 2017, secondo le quali solo il 27,3% partecipa alla messa domenicale. Infine arriva la Parola di Dio che ci ricorda che saremo giudicati sull'amore. E non occorrono le statistiche per raccontare che la media dei cristiani (cioè dei discepoli di Cristo) che si impegnano in quella direzione è a quote molto più basse. Non solo. Non mancano persone che proclamano pubblicamente il loro essere cattolici e al tempo stesso coltivano pensieri parole e opere di rabbia, rancore e rifiuto del prossimo (secondo questi "cattolici" il buon samaritano in realtà sarebbe solo un buonista un po' stupido). Hannah Arendt sessant'anni fa ha scritto: «La storia conosce molti periodi in cui lo spazio pubblico si oscura e il mondo diventa così incerto che le persone non chiedono più alla politica se non di prestare la dovuta attenzione ai loro interessi vitali e alla loro libertà privata. Li si può chiamare "tempi bui" (Bertolt Brecht)».

Nel suo ultimo rapporto 2018, il CENSIS ci ha raccontato delle «radici sociali di un sovranismo psichico: dopo il rancore, la cattiveria. La delusione per lo sfiorire della ripresa e per l'atteso cambiamento miracoloso ha incattivito gli italiani». Di fronte a questi dati di fatto reali si discute sulle cause. Se ne elencano parecchie: la crisi economica e le disuguaglianze che aumentano, la crisi della democrazia, la cultura dei social network (o meglio, l'esplosione di una comunicazione sempre più invasiva e pervasiva), la crisi delle relazioni tra le persone, eccetera, eccetera. Tutto vero? Tutto giusto? Potremmo discuterne all'infinito. Mi basta una riflessione: ai tempi di Adamo, Eva, Caino e Abele erano in quattro. Delle cause che invociamo per spiegare la cattiveria di oggi non c'era nemmeno l'ombra. Eppure Caino ha ucciso Abele. Perché Gesù Cristo ha detto: «Non c'è nulla fuori dell'uomo che, entrando in lui, possa renderlo impuro. Ma sono le cose che escono dall'uomo a renderlo impuro» (Mc 7,15).

Premesso comunque che intorno a noi ci sono molte, moltissime persone che contribuiscono a mantenere un livello di amore non trascurabile (anche se è per lo più un amore nascosto perché soffocato dalla grancassa dei cattivisti), la presenza dei cristiani non ha bisogno di organizzarsi politicamente e socialmente con etichette, soggette alle debolezze umane, ma dovrebbe scaturire da una testimonianza concreta di amore. Non per salvarsi l'anima, ma per vivere e condividere la pace del Regno, dove la legge dell'amore cancella tutte le presunzioni e le strumentalizzazioni di quelli che credono di possederlo e governarlo.

Angelo Onger

AMBULATORI RAPHAËL

Clusane d'Iseo (Bs)
via don Pierino Ferrari, 5
tel. 030.9829136

Desenzano del Garda (Bs)
c/o Laudato Si' - Viale Agello, 1
tel. - 030.9969662

Calcinato (Bs)
via Vittorio Emanuele II
tel 030.9964200

PALESTRA DI RIABILITAZIONE E TERAPIE FISICHE

Desenzano, c/o Laudato Si'
Viale Agello, 1 - 030.9969662

Clusane d'Iseo (Bs)
via don Pierino Ferrari, 5
030.9829136

SITI INTERNET

www.ambulatoriraphael.it
www.fondazioneaudatosi.it
www.progettolaudatosi.it

ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI) E CURE PALLIATIVE (UCP-DOM)

Desenzano, c/o Laudato Si'
Viale Agello, 1 - 333.4776005

SOCIAL

Facebook: cooperativa raphael
Instagram: cooperativa_raphael
you tube: cooperativa raphael

Tempo di carità, di penitenza, di preghiera

«Sarai come un giardino irrigato e come una sorgente, le cui acque non inaridiscono» (Is 58,11). Isaia ci offre un'immagine ricca di speranza per la quaresima: il profeta ci rassicura che al bene corrisponde il bene.

Qual è il programma quaresimale che ci viene offerto dalla santa Parola, mentre pone innanzi ai nostri occhi il Servo di Javhè come modello da imitare? Egli è venuto a far del bene a tutti. Ha soccorso gli orfani e le vedove. S'è curvato su tutte le miserie umane. Ha acceso il sorriso sui volti bagnati dalle lacrime. Ha confortato chi si trovava smarrito e, a compimento di ogni suo gesto d'amore, donò se stesso, vittima immolata sull'altare della croce.

È tempo di carità la quaresima: soccorrere chi ha bisogno è un impegno fondamentale in questo tempo, in cui i sacerdoti sono stimolati a radunare l'assemblea, perché tutti si sentano famiglia dei figli di Dio. In famiglia, a nessuno deve mancare il pane, il conforto dell'affetto, il sorriso d'una presenza servizievole. Chi ha deve dare a chi non ha.

È tempo di penitenza. Ogni desiderio che porta lontano da Dio va sacrificato, e tutto ciò che aiuta a perfezionare l'opera redentrice di Gesù va intensificato. La penitenza è la radice sulla quale sorge l'albero della carità.

È tempo di preghiera. Il nostro sguardo si poserà sul Crocifisso, l'Amante per eccellenza nei riguardi del Padre. Da questo sguardo ricaveremo il desiderio di essere poveri, umili, obbedienti al Padre celeste, abbandonati nelle sue mani, ricchi di perdono da offrire a quanti ci offendono e solleciti nel porgere continui gesti d'amore.

Il Crocifisso sarà il nostro libro quaresimale, sul quale volgere costantemente il nostro sguardo, per sentirci sempre in attività di amore, così che il Padre venga glorificato e i fratelli onorati dalle nostre attenzioni affettuose.

Guidati da Lui e compenetrati del Suo amoroso sacrificio, del Suo duro digiuno, dalla Sua lotta con Satana, del Suo spogliamento volontario, della Sua Passione e Morte e dalle Sue promesse, fate le nuove esperienze delle grandi cose che Egli sa fare in nostro favore e per la nostra felicità eterna!

Chiudete dunque la porta del vostro eremo interiore, come Lui ci insegna, dedicandovi il più possibile alla Sua voce che beatifica, e vi troverete a tu per tu con il Suo Cuore. In questa visione ripetete col nostro serafico padre san Francesco: «O Signore mio Gesù Cristo, fa' che io senta nel mio cuore, per quanto è possibile, quell'eccessivo amore, del quale Tu, Figlio di Dio, eri acceso per sostenere volentieri tanta Passione per noi peccatori! Amen».

25 febbraio 1998

Don Pierino Ferrari



Gli angeli della Risurrezione

L'inizio della vita terrena di Gesù è annunciato ai pastori nella notte santa del Natale da un angelo: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore» (Lc 2,10-11).

All'alba del solenne giorno di Pasqua, saranno ancora gli angeli a portare il lieto annuncio della Risurrezione di Gesù. Due uomini in abito sfolgorante dissero alle donne: «Perché cercate tra i morti colui che è vivo? Non è qui, è risorto» (Lc 24, 5-6). Ancora l'angelo disse a Maria Maddalena e all'altra Maria: «Presto, andate a dire ai suoi discepoli: È risorto dai morti, ed ecco vi precede in Galilea; là lo vedrete» (Mt 28, 7).

È il clima di gioia e di sorpresa che avvolge i destinatari. Dio si serve degli angeli perché portano messaggi straordinari e sublimi. Sono i più idonei, quali ministri fedeli, a recare la bella notizia dell'Incarnazione e della Risurrezione. Papa Francesco, durante il Regina Coeli del 2 aprile 2018, ha detto: «Per la prima volta vengono pronunciate le parole: "È risorto". Gli evangelisti ci riferiscono che questo primo annuncio fu dato dagli angeli, cioè messaggeri di Dio. Vi è un significato in questa presenza angelica: come ad annunciare l'Incarnazione del Verbo era stato un angelo, Gabriele, così anche ad annunciare per la prima volta la Risurrezione non era sufficiente una parola umana. Ci voleva un essere superiore per comunicare una realtà così sconvolgente, talmente incredibile, che forse nessun uomo avrebbe osato pronunciarla. Dopo questo primo annuncio, la comunità dei discepoli comincia a ripetere: "Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone" (Lc 24,34). È bello questo annuncio. Possiamo dirlo tutti insieme adesso: "Davvero il Signore è risorto". Questo primo annuncio "Davvero il Signore è risorto" richiedeva un'intelligenza superiore a quella umana». Don Pierino ha affidato agli angeli custodi la comunità Mamrè e all'arcangelo Raffaele i malati e quanti si occupano di essi, quindi Raphaël e il Laudato Sì'. A tutti noi l'onore e il compito di accogliere il messaggio di pace e di vita della risurrezione di Gesù per divulgarlo con le opere e con le parole a lode di Dio e per la salvezza delle anime. A tutti di cuore una santa Pasqua.

Don Dario Pedretti

Una lunga storia di solidarietà

L'associazione Amici di Raphaël si appresta a rinnovare il Consiglio direttivo nel corso dell'assemblea che si terrà sabato 13 aprile a Clusane. In questa circostanza, è parso opportuno ricostruire, sia pure brevemente, la "storia" dell'Associazione.

L'atto che ne ha determinato la nascita ufficiale è datato 28 maggio 1994 (quindi quest'anno ricorre il 25° anniversario), ma in realtà gli Amici erano all'opera almeno da dieci anni. Proviamo allora a ricostruire il cammino reale compiuto. A partire dalla nascita di Raphaël.

Agli inizi degli anni ottanta, l'attenzione di don Pierino si rivolse a una nuova categoria di deboli: i malati, in particolare quelli colpiti dal cancro. L'atto ufficiale della nascita di Raphaël, il 13 gennaio 1984, fu l'approdo di una riflessione maturata nel tempo. La prima scintilla che suscitò l'attenzione di don Pierino

anche alla necessità di combattere la malattia. Prima di approdare a Clusane come parroco, don Pierino tornava spesso al paese natale per seguire le comunità che vi operavano e, a Refidim, ebbe occasione di incontrare e conoscere il dott. Giambattista Morandi, giovane chirurgo dell'Ospedale di Iseo. Don Pierino confessò il desiderio di impegnarsi nella lotta al cancro e coinvolse nel progetto anche il dott. Morandi. Entrambi si diedero da fare per trasmettere a comuni amici l'idea, appena concepita. In pochi giorni vennero coinvolte una decina di persone, che settimanalmente si riunivano a dialogare, a progettare, a sognare il dove, il come e con quali mezzi costruire un ospedale oncologico. Da subito ebbe inizio la campagna di sensibilizzazione riguardo all'importanza della prevenzione contro le malattie oncologiche



Un incontro di don Pierino con gli Amici all'epoca dei primi passi



Un'immagine della cerimonia per la posa della prima pietra del Laudato Si (23 settembre 2006)

fu la morte per cancro di un giovane, poco più che quarantenne, padre di famiglia, negli anni in cui era parroco a Berlingo. La moglie doveva accudire e crescere tre figli piccoli. Don Pierino sollecitò gli amici del Cenacolo ad aiutarla in tutti i modi possibili, ma pensò

e del coinvolgimento della popolazione, con l'invito a diventare amici di Raphaël. La "compagnia di giro" che si spostava di zona in zona nella provincia di Brescia, era costituita dal dr. Morandi, dall'ing. Sergio Tonti, dal geom. Roberto Marcelli e da don Pierino.

Accanto a questa attività sul territorio, don Pierino diede il via a un'opera collaterale di informazione, inizialmente con la diffusione di alcuni fogli ciclostilati e poi, a partire dall'autunno 1985, con il periodico "Raphaël". Don Pierino il 2 ottobre scrisse una lettera intestandola agli "Amici di Raphaël" in cui sottolineava: «L'idea di far sorgere un centro di riferimento oncologico cammina e si nutre d'impegno da parte dei "capigruppo" e d'entusiasmo da parte di tutti gli aderenti alla "Famiglia-Raphaël". Siamo già un migliaio, che, con sfumature varie di convincimento stiamo cullando nella mente e nelle svariate attività, il progetto. (...) Un plauso vada subito, fin da questa prima missiva ai Gruppi Raphaël già formati e ai loro capigruppo. Su questi amici poggia tutta la nostra fiducia nel progetto di Raphaël».

Il 13 gennaio 1984, il gruppo che aveva aderito all'iniziativa di don Pierino si costituiva ufficialmente in cooperativa sociale e assumeva il nome di Raphaël. Secondo lo statuto la Cooperativa non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini.

La storia di Raphaël, che si è prolungata fino ai nostri giorni, è stata fatta da mille iniziative sparse sul territorio grazie a una forte catena di solidarietà, promossa e coordinata dagli Amici di Raphaël. Storia in parte rintracciabile nelle pagine del periodico. Ormai incalcolabile il numero delle serate di "messaggi in musica" che ebbero don Pierino protagonista fino a che la salute glielo permise. Altrettanto numerose le feste, le manifestazioni sportive, le lotterie, i mercatini e quant'altro, organizzate prima e dopo don Pierino.

Nel 1989, dal 23 al 25 giugno presso il Centro Fiera di Montichiari, si è celebrata la prima festa provinciale degli Amici di Raphaël. Nell'invito si legge: «È ora che diventiamo una grande famiglia». Il momento centrale delle feste era l'intervento di don Pierino che fra l'altro, in quel primo appuntamento, ha dato un indirizzo ancora oggi fondamentale: «Raphaël non è soltanto lotta contro il cancro che colpisce

IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAPHAËL

AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE
94003140178

IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAPHAËL

AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE
94003140178

IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAPHAËL

AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE
94003140178

IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAPHAËL

AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE
94003140178



Associazione

Amici di Raphaël

SCIENZA E COSCIENZA, AMORE E CONDIVISIONE il tuo 5 per mille per la prevenzione e la cura delle malattie oncologiche



730 scelta del dichiarante per la
UNICO destinazione del cinque per
CUD mille dell'Irpef

L'associazione Amici di Raphaël collabora con la **cooperativa Raphaël** e la **fondazione Laudato Si'**, enti sorti per iniziativa di don Piero Ferrari allo scopo di prevenire e curare il cancro e promuovere il benessere della persona.

MOLTIPLICA LA SOLIDARIETÀ

Ritaglia i biglietti a fianco e distribuiscili ad amici e conoscenti; farai loro conoscere l'opportunità di destinare il 5 per mille dell'Irpef all'associazione Amici di Raphaël. **Ricorda: a te non costa nulla in più, per i nostri progetti è un aiuto importante.**

i corpi, ma è altresì un impegno a elevare l'uomo in tutto ciò che lo rende più uomo, così da iniettare nella nostra società una sorta di farmaco simile a quel fiele di pesce usato dall'angelo Raphaël per togliere la cecità al vecchio Tobit». Da allora la festa provinciale è diventata un appuntamento fisso. Inizialmente si organizzava nel mese di giugno, negli anni più recenti è stata anticipata in maggio.

L'anno successivo, il 1990, segnò l'avvio dell'avventura a Rivoltella del Garda del Laudato Si' e la nascita di Radio Raphaël. A Montichiari, nei primi giorni di giugno, si svolse la seconda festa provinciale. Il numero dei gruppi e degli Amici era in continua crescita.

Al quinto appuntamento della festa, nel 1993, si contavano più di ventimila amici.

E l'anno dopo, alla vigilia della sesta festa, il 28 maggio, venne costituita l'associazione di volontariato Amici di Raphaël, con sede a Calcinato; alla carica di presidente fu nominato Roberto Marcelli. L'atto costitutivo ne definiva le finalità con queste parole: «L'Associazione ha per scopo, nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, la promozione di iniziative volte alla tutela, alla cura, all'assistenza e all'integrazione della persona che si trova in qualsiasi situazione di bisogno».

Nel giugno 2002, dopo 14 edizioni, la festa provinciale degli Amici di Raphaël dovette emigrare dal Centro Fiera di Montichiari. Alla vigilia della festa un'ispezione dei Vigili del fuoco portò alla sospensione di tutte le manifestazioni per ragioni di sicurezza. Non mancarono le rimostranze. Di fatto negli anni seguenti la festa è diventata itinerante, prima a Clusane, poi a Brescia e in vari centri della provincia. Quella di quest'anno, trent'anni dopo la prima edizione, si svolgerà a San Paolo. Dalla prima idea e le prime iniziative che hanno generato Raphaël sono passati quasi quarant'anni. In questi decenni migliaia di persone hanno raccolto l'invito di don Pierino

SOCI FONDATORI

Bertazzoli Paola; Biolghini Giorgio; Bonfiglio Maria; Ciapetti Dario; Cioli Rita; Cioli Tecla; Dal Prato Andrea; Ferrari Aurora; Ferrari Vittorio; Franzoni Rosa; Garatti Roberto; Gatti Luciano; Marcelli Roberto; Marchini Giovita; Mondella Anna; Molteni Tertulliano; Mor Danilo; Onger Angelo; Pedrini Elisa; Pedroni Claudio; Rodella Antonio; Serra Carlo; Tagliani Matteo; Tedeschi Beatrice; Tomasoni Marina; Tononi Rosa; Zanoletti Fabiano.

PRESIDENTI

1994-2011 Roberto Marcelli

2011-2017 Giorgio Biolghini

2017-2019 Bruno Bonfiglio

e hanno condiviso con lui un impegno che si proietta nel futuro con quel "coraggio dell'impossibile" che è parte essenziale del suo carisma.

In un editoriale del notiziario don Pierino ha scritto: «Con me sono cresciute persone, che oso chiamare meravigliose, che hanno messo in gioco tutta la loro vita per gli ideali, che abbiamo concretizzato in questi non brevi e intensi anni d'impegno socio-culturale-assistenziale-sanitario-ecclesiale. Con loro moltissimi altri, amici e amiche, condividono a cerchi concentrici la fatica e le soddisfazioni delle Opere in atto. Lo Spirito Santo, che ha scoccato dalla mia selce la scintilla per quel focherello, che ha preso fiamma, è lo stesso Spirito disponibile a soffiare su questo fuoco per farlo divampare» (febbraio 2004).

Renato Longhi

GIORNATA MONDIALE DEL MALATO 2019

«Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date»

(Mt 10,8)



L'11 febbraio abbiamo celebrato la XXVII giornata mondiale del malato. Per l'occasione, papa Francesco ha diffuso un messaggio i cui contenuti, pur non assolutamente nuovi, tuttavia assumono una forza rivoluzionaria. Perché le verità antiche, se non rinnovate nel pensiero e non incarnate nel quotidiano, rischiano di sclerotizzarsi. E di sprecare la ventata sempre fresca del Vangelo, la Buona notizia. Ecco quindi il soffio trasmesso da Francesco alla Chiesa; talmente vero che immaginiamo l'abbia consegnato proprio a noi.

La cura dei malati - ci dice, allacciandosi alla figura del Buon Samaritano, - ha bisogno di professionalità e di tenerezza, di gesti gratuiti, immediati e semplici come la carezza, attraverso i quali si fa sentire all'altro che è "caro".

Saremmo infedeli, al Vangelo e al carisma che incarniamo, se coltivassimo l'idea che la carezza è un accessorio riservato agli animi

più sensibili. Chi di noi, riandando a particolari momenti di fragilità della propria esistenza, non ravvisa nella presenza di un amico quella stessa potenza vitale per cui l'amore dei genitori trae dal bimbo il miracolo della parola?

Non aspiriamo certo a essere amici di tutti i nostri pazienti. Ma sappiamo di essere loro debitori di uno sguardo di bontà e di speranza riservato a quanti condividono con noi, sotto il Cielo, lo stesso soffio vitale. Dentro in quella bontà, inscindibili da essa, ci sono tutta la tecnologia e il sapere del quale il mondo scientifico dispone.

La vita dell'altro, lo stesso diritto a conoscere il proprio stato di salute e a decidere in merito alla malattia, sono beni talmente preziosi che vanno semplicemente accompagnati, con il minimo ingombro possibile del sapere medico, ma con una presenza sostanziosa «in grado di

sfidare l'individualismo e la frammentazione sociale contemporanea, per muovere nuovi legami [...]. Il dialogo, che si pone come presupposto del dono, apre spazi relazionali di crescita e sviluppo umano capaci di rompere i consolidati schemi di esercizio di potere della società». È paradossale, ma lo stesso esercizio del curare può diventare esercizio di potere, qualora diventi trasferimento di sapere che il paziente può solo accettare su di sé.

Parlando della differenza fra regalo e dono, il Papa sottolinea che il donare presuppone radicale disponibilità verso l'altro e il desiderio di stabilire un legame: «il dono è, quindi, prima di tutto riconoscimento reciproco, che è il carattere indispensabile del legame sociale. Nel dono c'è il riflesso dell'amore di Dio, che culmina nell'incarnazione del Figlio Gesù e nella effusione dello Spirito Santo».

Don Pierino sentiva con intensità questo essere "niente" di fronte alla complessità delle sfide che gli si paravano innanzi. Dobbiamo essere ciò che don Pierino è stato! Innamorati di una verità da scoprire nelle pieghe della vita, pronti a farci scalzare dalle nostre certezze dal grido dei piccoli di oggi. Consapevoli che Vangelo e sanità non stanno agli antipodi. Convinti che il nostro compito non è di trovare una volta per tutte il punto di contatto fra tecnica e prossimità, fra quadrature di bilancio e gratuità.

Ed è alla gratuità che il Papa dedica l'ultima consistente parte del suo discorso, riferendosi innanzitutto al prezioso servizio dei volontari: «La gratuità umana è il lievito dell'azione dei volontari che tanta importanza hanno nel settore socio-sanitario e che vivono in modo eloquente la spiritualità del Buon Samaritano. [...]. Sono di fondamentale importanza i vostri servizi di volontariato nelle strutture sanitarie e a domicilio, che vanno dall'assistenza sanitaria al sostegno spirituale. Ne beneficiano tante persone malate, sole, anziane, con fragilità psichiche e motorie. Vi esorto a continuare ad essere segno della presenza della Chiesa nel mondo secolarizzato. Il volontario è un amico

disinteressato a cui si possono confidare pensieri ed emozioni; attraverso l'ascolto egli crea le condizioni per cui il malato, da passivo oggetto di cure, diventa soggetto attivo e protagonista di un rapporto di reciprocità, capace di recuperare la speranza, meglio disposto ad accettare le terapie. Il volontariato comunica valori, comportamenti e stili di vita che hanno al centro il fermento del donare. È anche così che si realizza l'umanizzazione delle cure».

In secondo luogo, rivolgendosi alle strutture sanitarie il Papa scrive: «La dimensione della gratuità dovrebbe animare soprattutto le strutture sanitarie cattoliche, perché è la logica evangelica a qualificare il loro operare [...].

Le strutture cattoliche sono chiamate ad esprimere il senso del dono, della gratuità e della solidarietà, in risposta alla logica del profitto ad ogni costo, del dare per ottenere, dello sfruttamento che non guarda alle persone».

Amare gli ultimi e condividere i beni con i poveri, secondo Diogneto che visse nel II secolo dopo Cristo, erano due dei pochissimi aspetti che caratterizzavano il vivere dei cristiani rispetto a quello dei contemporanei. Tutto ciò fa paura, perché genera il timore di essere defraudati della dignità o delle riserve economiche. Fa paura anche a noi, in fondo.

Governare senza rinnegare queste paure e conducendole là dove ci spinge il coraggio del Vangelo è il nostro compito di fedeli di Cristo, che vivono nella porzione di Chiesa - Sanità chiamata Raphaël e Laudato Sì'.

Appiattirsi sul quotidiano fa perdere la visione della meta, frena la tensione verso la gratuità e induce a rinchiudersi nella fortezza del calcolo. E a chi tacciasse di inconsistenza pratica questo dire, oso ricordare la Parola più assurda e più concreta: «Amate i vostri nemici, fate del bene a quelli che vi odiano, benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi trattano male» (Lc 6,27-28).

Cristina Gasparotti

RIFLESSIONI SULLA LEGGE 22 DICEMBRE 2017 N.19 PER IL FINE VITA

Servire la vita fino al compimento naturale



Leggi tutto il documento

Con l'entrata in vigore della legge 22 dicembre 2017 N.19, "Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento", anche la comunità Mamrè si è sentita chiamata a ridire i valori nei quali crede, in relazione ad alcuni temi di particolare rilevanza etica affrontati nella normativa. Di fronte «all'affievolirsi delle evidenze etiche e al soggettivismo delle coscienze che, unitamente al pluralismo culturale, etico e religioso portano facilmente a relativizzare i valori e quindi al rischio di non poter più fare riferimento a un ethos condiviso, soprattutto in ordine alle grandi domande esistenziali, riferite al senso del nascere, del vivere e del morire»¹, Mamrè intende offrire agli operatori che prestano servizio all'interno delle attività dalla stessa istituite in favore della persona, linee guida il più possibile chiare, in armonia con il magistero della Chiesa e con i propri orientamenti etico-valoriali. Ha quindi predisposto un documento di cui citiamo in sintesi alcuni passaggi, e che si può leggere per esteso sul sito di Mamrè. La scelta è stata quella di offrire una sorta di "bussola valoriale" perchè la realtà presenta complessità e specificità

che vanno affrontate con discernimento di volta in volta. Al nord della bussola il valore cardine, consegnato dal Fondatore, don Pierino Ferrari: Mamrè crede che a ogni essere umano è dovuto un «rispetto incondizionato (...) in tutti i momenti della sua esistenza» e respinge pertanto tutto quanto contrasta con la dignità umana e con ogni intervento che attenti alla inviolabilità e indisponibilità della vita umana. Desidera pertanto che, di fronte ad alcune scelte terapeutiche, effettuate in condivisione con la persona, la sua famiglia e i sanitari che la seguono, sia chiara questa cornice valoriale così come il desiderio di contribuire fattivamente alla costruzione di una civiltà dell'amore e della vita.

All'interno della legge citata, si ravvisano diversi temi eticamente delicati, tra i quali:

1. Cura appropriata, ossia proporzionalità delle cure in relazione alle effettive condizioni di salute;
2. Consensualità, che prevede la decisione partecipata del paziente alle sue cure e l'abbandono dell'atteggiamento paternalistico del medico a favore di una alleanza terapeutica;
3. Diritto al rifiuto alle cure, presupponendo che chi si oppone alle stesse, dopo congrua informazione, sia in grado di valutarne la portata

- e le conseguenze che avrà nella sua vita;
5. Possibilità di manifestare anticipatamente la propria volontà in ordine a trattamenti terapeutici futuri, in relazione a determinate patologie;
6. Divieto di abbandono terapeutico;
7. Equilibrio, nelle situazioni di urgenza, tra lo stato di necessità e il recupero della consensualità, tutelando la vita del paziente quando non è nelle condizioni di fornire un consenso.

Le questioni elencate sono complesse; qui a seguito si riportano alcune sintetiche riflessioni rispetto a scenari che potrebbero intercettare il quotidiano lavoro degli operatori di Mamrè.

FINE VITA

Servire la vita significa «rispettarla e assisterla fino al compimento naturale»². Il processo del morire è momento della vita che merita sempre cura, assistenza, per garantire il diritto a morire nella maggior serenità possibile, offrendo a tal scopo aiuti di ordine clinico, assistenziale, psicologico e spirituale. «L'ammalato è terra sacra. Il disabile è terra sacra. Se ogni uomo è un mistero, l'uomo che soffre è un mistero avvolto nel più inaccessibile dei misteri»³. Le cure palliative sono proprio questa presenza amorevole attorno al malato e alla sua famiglia che alleviano le fatiche legate al processo del morire, anche trasmettendo quella speranza nella vita eterna che è «al di sopra di tutti i comforti umani»⁴. Tutelare la dignità del morire significa escludere sia l'anticipazione della morte (eutanasia) che una sua penosa dilazione (accanimento terapeutico), senza tuttavia interrompere le cure normali dovute al malato in simili casi e adottando il principio della proporzionalità delle cure. Nell'ipotesi di trovarci di fronte a volontà eutanasiche della persona rispetto al suo fine vita, antecedentemente espresse, la Comunità intende conservare il diritto e il dovere di sottrarsi ad esse, anche nel caso fossero un giorno permesse dalla legislazione civile. Assecondarle, infatti costituirebbe una forma di cooperazione a pratiche discordi con i

² Nuova carta degli operatori sanitari, Libreria ed. Vaticana

³ Don Maurizio Patriciello, *Avvenire*, 27 febbraio 2017

⁴ S. Giovanni Paolo II, Pontificia Acc. delle Scienze, 21 ottobre 1975

propri valori fondanti. La normativa in questione non pare tutelare come valore principale la vita, ma la possibilità di scelta tra il vivere o il morire. Pur condividendo l'importanza dell'autodeterminazione della persona umana, prendiamo le distanze da questa cultura quando, spinta all'eccesso, pone inequivocabilmente in discussione il primato della vita.

NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ARTIFICIALMENTE SOMMINISTRATE

La comunità Mamrè crede che idratazione nutrizione e alimentazione artificialmente somministrate non siano "atti sanitari" così come definito dalla normativa, ma rientrino nella sfera delle cure alla persona, in quanto «in linea di principio sono un mezzo ordinario e proporzionato di conservazione della vita»⁵. La loro sospensione non giustificata può avere il significato di vero e proprio atto eutanastico.

SEDAZIONE PALLIATIVA PROFONDA

Nella fase terminale della vita, in presenza di reale motivazione clinica, del consenso dell'ammalato, e della opportuna informazione ai familiari, ed esclusa ogni intenzionalità eutanastica, può essere moralmente accettabile il ricorso alla sedazione palliativa profonda, attuata secondo corretti protocolli etici. La sedazione palliativa profonda si distingue perciò da qualsiasi pratica eutanastica, sia nelle intenzioni che nei mezzi utilizzati.

IMPORTANZA DELL'ACCOMPAGNAMENTO

Un accompagnamento fatto con competenza e compassione è una "cura" in molte situazioni efficace a prevenire scelte influenzate da grandi solitudini e da approcci eccessivamente tecnicistici. «Bisogna che chi è in situazioni estreme non sia lasciato solo, che possa intravedere, sentire nella quotidianità che un cammino personale di significato è sempre possibile. Che lo strappo misterioso della sofferenza abbia la possibilità di trovare una presenza alla quale affidare il proprio bisogno. E che la Tenerezza ci accolga tutti»⁶.

Silvia Mombelli

⁵ Congregazione per la dottrina della fede, 1 agosto 2007

⁶ Marco Maltoni, *Avvenire*, 27 febbraio 2017

UN CAPODANNO DIVERSO

La gioia di accompagnare e lasciarsi accompagnare

Ero stanca del solito capodanno a casa con gli amici, in me era vivo il desiderio di "riempire" i giorni di festa con qualcosa che non avrebbe avuto fine allo scoccare della mezzanotte, qualcosa che sarebbe potuto diventare un dono grande per tutto l'anno. Ho quindi deciso di lasciarmi accompagnare in questa esperienza per me nuova. Accompagnare è il tema che ci ha fatto da filo conduttore durante tutte le giornate vissute insieme a Clusane. Accompagnare, ma soprattutto lasciarsi accompagnare: per me è stato naturale affidarmi completamente, in quei giorni, nelle mani di qualcun altro.

Non nutro particolari aspettative, avevo vivo in me il desiderio di lasciarmi coinvolgere a pieno in questa esperienza; vivo il desiderio di affidarmi e lasciarmi accompagnare da chi aveva già vissuto negli anni precedenti la stessa esperienza; lasciarmi accompagnare dalle suore e dalle consacrate; lasciarmi accompagnare dagli ospiti delle comunità che prendendomi sottobraccio mi hanno

fatto passeggiare per Clusane, Brescia, ma soprattutto con e dentro il cuore.

Ho vissuto una fortissima emozione la serata di capodanno quando allo scoccare della mezzanotte il mio cuore si è sentito stracolmo di gioia. A stento sono riuscita a trattenere le lacrime. Abbracciare e scambiarsi gli auguri con delle persone così speciali mi ha veramente arricchita e questo dono mi accompagnerà per tutto l'anno: la serenità con la quale abbiamo vissuto in semplicità e fratellanza quei giorni, la gioia di scoprirsi persone nuove mettendosi in gioco laddove non credevamo di essere capaci, la pienezza nel vivere momenti di preghiera e di condivisione assieme, la soddisfazione di essersi lasciati "reinventare" dal Signore che ha sempre grandi progetti per noi. Che dono speciale ho ricevuto nel lasciarmi accompagnare e quante amicizie nuove sono nate. Grazie Signore, perché quando affidiamo la nostra vita nelle tue mani, non ci deludi mai.

Sara Fontana



Due immagini del gruppo di giovani che hanno condiviso l'esperienza del capodanno a Clusane



IL TABAGISMO È UN'EMERGENZA

CAMPAGNA DI PREVENZIONE PRIMARIA SUL FUMO



La Cooperativa Raphaël ha attivato i corsi per la disassuefazione dal fumo nell'ambito delle iniziative di prevenzione oncologica che la caratterizzano, allo scopo di fornire uno strumento concreto alle persone che intendono affrontare l'abitudine al fumo di tabacco. Sostiene inoltre la formazione continua dei medici che, nell'incontro con i pazienti, contribuiscono a sensibilizzarli e motivarli a prendere le distanze da uno dei fattori di rischio più rilevanti per l'insorgenza del tumore del polmone.

Riportiamo un estratto dell'articolo apparso recentemente sul Magazine della Fondazione Veronesi, firmato da Donatella Barus, che riporta i contenuti del forum internazionale sull'emergenza fumo.

INTRODUZIONE

BRUXELLES - Il fumo di tabacco resta la prima causa di morte evitabile in Italia. Le vittime ogni anno sono oltre 70.000 in Italia e 700.000 in Europa. Non si può accettare passivamente la situazione: mancano fondi per la ricerca e per i trattamenti, i fumatori sono lasciati soli, mancano politiche fiscali incisive, mancano politiche di prevenzione consistenti ed efficaci. Questo il messaggio, forte e chiaro, che martedì 4 dicembre 2018 i principali esperti di lotta al tabagismo hanno portato dritto al cuore dell'Europa, al Parlamento di Bruxelles, in un incontro organizzato dall'*European Network for Smoking and Tobacco Prevention (ENSP)*. Alla presenza dei rappresentanti di società scientifiche, istituti di ricerca e di cura, associazioni di pazienti, si è fatto il punto sulla situazione del tabacco in Italia (consumi, ricerca, terapie) e soprattutto per delineare le strategie necessarie e non più procrastinabili.

Silvio Garattini ha così aperto la discussione: «Mi occupo di lotta al tabagismo da più di 60 anni. Se ci guardiamo indietro, è stato un successo, con un calo consistente dei fumatori totali (uomini) dagli anni '50 ad oggi. Ma a partire dal 2012 c'è stata una ripresa, salgono le percentuali delle donne fumatrici, anche le giovanissime». In questo quadro, c'è qualcosa a cui il professor Garattini non intende rassegnarsi: «C'è una vistosa assenza di azione delle istituzioni, mentre si fanno sempre più pesanti le ingerenze dell'industria».

Per questo è stato presentato un documento di proposta, stimolo e richiesta per le istituzioni, nazionali ed europee, che sono chiamate a difendere la salute pubblica. Cinque i punti considerati.

IL DOCUMENTO IN CINQUE PUNTI

1 Aumentare il prezzo delle sigarette

Aumentare in modo consistente la tassazione sulle sigarette di almeno 1 euro a confezione (pacchetto); adeguare il carico fiscale del tabacco per sigarette rollate a mano, degli altri prodotti del tabacco e dei prodotti del tabacco di nuova generazione (heated tobacco products) a quello delle sigarette convenzionali.

Lo afferma anche l'Organizzazione mondiale della Sanità: se si vuole ridurre la domanda di tabacco, «l'opzione più potente ed efficace rispetto ai costi, per qualunque governo al mondo, è il semplice aumento dei prezzi del tabacco tramite le accise». Si stima che ad ogni 10 per cento di aumento ci sia una riduzione di 4 punti percentuali dei consumi. Fra i più giovani soprattutto. Silvano Gallus tratteggia questo scenario: «Se in Italia si aumentasse il prezzo di 1 euro, si arriverebbe in media a 6,39 a pacchetto; considerando poco meno di 2.900 miliardi di pacchetti venduti in un anno, le entrate fiscali ammonterebbero a 14,7 miliardi». Una bella cifra da allocare, ad esempio, in prevenzione per ridurre il numero dei futuri clienti delle multinazionali del tabacco. O ancora per aiutare a smettere chi non ci riesce e per curare chi di fumo si ammala. Per ora è, appunto, solo uno scenario ipotetico. Difficile da capire, soprattutto se si pensa alle decine di migliaia di persone che si ammalano e muoiono prima del tempo a causa del fumo, che convivono con condizioni di disabilità e sofferenza. Si favorirebbe il contrabbando, si dice. «È una forte preoccupazione per l'industria del tabacco, in effetti; ma gli studi condotti finora non provano una relazione diretta con l'aumento dei prezzi».

2 e 3 Aumentare gli spazi liberi dal fumo

Implementare l'attuale legge sui divieti di fumo, estendendola agli spazi aperti ad alta affluenza di pubblico, come pertinenze dei luoghi di cura, università, spiagge, stadi, concerti, stazioni, fermate dei mezzi pubblici, indipendentemente dalla presenza di bambini e donne in gravidanza.

Estendere l'attuale divieto di fumo nei luoghi chiusi pubblici e nei luoghi di lavoro pubblici e privati e i divieti sulle pubblicità alle sigarette elettroniche e agli heated tobacco products. L'estensione delle aree smoke-free risponde almeno a tre obiettivi: aumentare le tutele per la salute dei non fumatori, ridurre i consumi per la salute dei fumatori, aiutare a rendere meno normale, ovvio e diffuso l'uso di sigarette e simili, spacciato per un piacere liberamente scelto ma nella gran parte dei casi poco più dell'obbediente esecuzione di una schiavitù.

4 Medici, centri antifumo e terapie

Fornire linee guida a livello nazionale per l'accreditamento dei Centri per il trattamento del tabagismo individuando risorse specifiche a sostegno di tale servizio, facilitando l'accesso dei fumatori e supportando allo stesso tempo i percorsi di formazione continua dei care givers; implementare e rendere stabili percorsi didattici sulla prevenzione e sul trattamento del tabagismo nelle università per i corsi di laurea di tutte le figure sanitarie; rendere rimborsabili i farmaci di provata efficacia per il trattamento del tabagismo, secondo criteri di appropriatezza, a partire dai pazienti già affetti da patologie croniche fumo-correlate.

I centri antifumo sono spesso luoghi in cui si spendono competenze di altissimo livello. Con una grande consapevolezza di quanto sia importante il lavoro che si sta facendo. A volte, con abnegazione. Ma le risorse sono scarse, scarsissime. E le terapie per uscire dalla dipendenza dal fumo, quando vengono prescritte, sono tutte a carico del paziente. «Manca un impegno pubblico, - ha osservato Garattini - a partire dal rimborso dei farmaci della cui utilità esiste una chiara evidenza scientifica. Una piccola cifra messa a disposizione per questi rimborsi avrà un guadagno enorme, dato l'impatto del fumo su malattie diffuse e costose da curare». Biagio Tinghino è stato presidente della Società italiana di tabaccologia (SI-TAB) ed è responsabile dell'Unità di alcologia e nuove dipendenze e del centro antifumo dell'Azienda socio-sanitaria di Vimercate. Ha provato a tirare le somme: «Siamo davanti a una dipendenza, una malattia che va trattata». La gran parte dei fumatori che vuole smettere non riesce solo con la buona volontà. «Abbiamo a disposizione interventi con rapporto costo-efficacia straordinario: si stima che un semplice colloquio col medico di fiducia possa fare smettere definitivamente un fumatore su 80. Se si aggiungono una terapia farmacologica e/o un accompagnamento di tipo psicologico, questa quota raddoppia». Quanto costa far smettere di fumare? «Circa 498 euro per un trattamento

(visita, monitoraggio telefonico, misurazione monossido di carbonio): se consideriamo che uno su tre ha successo, il costo per una persona che smette sale a poco più di 1.600 euro. Fra accise e tasse versate, comprando un pacchetto al giorno per 30 anni, un fumatore ha pagato 32.280 euro. Ha il diritto di essere curato, sì o no?». In sintesi, conclude Tinghino: «In Italia ci sono dodici 12 milioni di fumatori, i tre quarti vorrebbero smettere o ci hanno pensato. Garantire cure gratuite sarebbe un cambiamento vero in direzione della promozione della salute; una battaglia che avrebbe il sostegno della scienza; un piccolo impegno che produrrebbe una svolta epocale».

5 Aumentare le risorse anche per una ricerca indipendente

Utilizzando le maggiori entrate derivanti dall'aumento della tassazione (circa 2 miliardi per ogni euro di aumento a pacchetto), incrementare le risorse, nel Piano nazionale della prevenzione, per le attività strutturali e continuative di prevenzione del tabagismo, in particolare tra i giovani e le donne. Sostenere, inoltre, i servizi per il trattamento del tabagismo, le Quit Line e campagne di informazione e sensibilizzazione. Infine, allocare parte delle entrate per la conduzione di ricerche sul controllo del tabagismo, che sia indipendente dall'industria del tabacco e della sigaretta elettronica.

Il richiamo alla necessità di una ricerca indipendente è un punto cruciale. «L'accademia non deve accettare soldi dall'industria del tabacco. La stessa cosa vale per le società scientifiche che si occupano di salute pubblica» ha spiegato con estrema chiarezza Silvio Garattini. «La loro presenza rischia di accreditarli come sostenitori della ricerca, mentre fanno i loro interessi». Il riferimento del farmacologo è ad esempio all'iniziativa *Smoke-FreeWorld*, un mondo libero dal tabacco, portata avanti dalla Philip Morris. Più o meno mentre la stessa multinazionale organizzava strategie per sovvertire le politiche antifumo dell'Organizzazione mondiale della sanità (l'agenzia Reuters ha raccolto in un database e reso pubblici documenti interni all'azienda assai espliciti). Oppure mentre investiva decine di milioni di dollari per una battaglia legale contro l'Uruguay, reo di voler inserire immagini dissuasive sui pacchetti delle sigarette. Il succo è che la ricerca sulla dipendenza dal tabacco, nelle sue vecchie e nuove forme, resta un presidio fondamentale per aiutare chi sta pagando un prezzo troppo alto. Abbiamo bisogno di conoscenze scientifiche consistenti e non di informazioni promozionali. Per questo anche la fondazione Umberto Veronesi ha sottoscritto un documento proposto da un vasto gruppo di esperti del controllo del tabagismo, per sottolineare l'importanza dell'indipendenza dall'industria del tabacco delle società scientifiche e altre istituzioni italiane e difendere la libertà del dibattito scientifico.

FONTI:
WHO, Tobacco Free Initiative, Tobacco taxation
WHO Framework Convention on Tobacco Control, Article 6, Price and tax measures to reduce the demand for tobacco
Inside the Philip Morris' campaign to subvert the Global antismoke treaty
Manifesto per l'indipendenza delle società scientifiche italiane
European Network for Smoking and Tobacco Prevention, ENSP



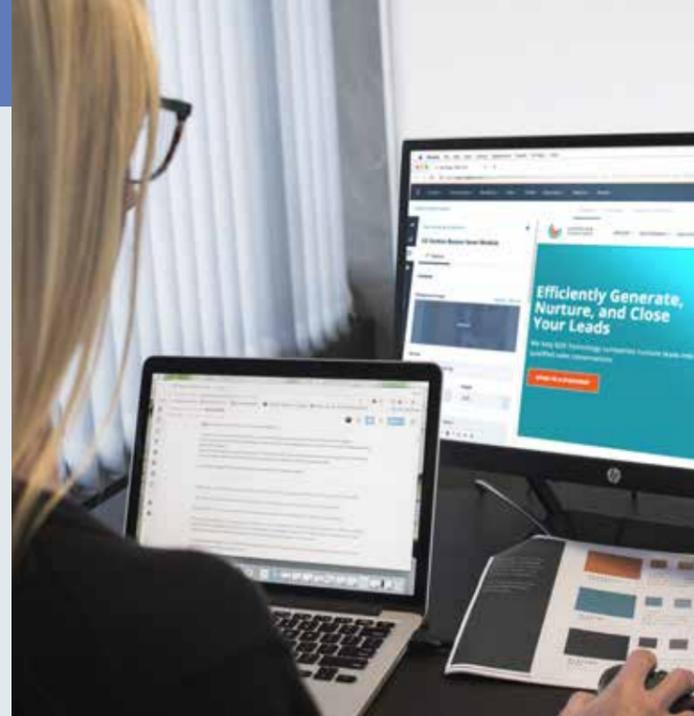
Per informazioni in merito ai
**CORSI DI DISASSUEFAZIONE
AL FUMO**
contattare l'ambulatorio
Raphaël più vicino:

CLUSANE D'ISEO (BS)
via don Pierino Ferrari, 5
tel. 030.9829136

DESENZANO D/G (BS)
c/o Laudato Si
Viale Agello, 1
tel. - 030.9969662

CALCINATO (BS)
via Vittorio Emanuele II
tel 030.9964200

Guarda le date dei corsi
già avviati:



RADIO RAPHAËL

NUOVA VITA SUL WEB

Dopo l'entrata in vigore di normative che impediscono alle cooperative sociali come Raphaël di gestire una emittente radiofonica, Raphaël, per poter continuare a far sentire la sua voce, ha scelto un cambio tecnologico del mezzo trasmissivo, un mezzo moderno, digitale, che permette un ascolto senza confini! Nelle pagine seguenti pubblichiamo il Palinsesto aggiornato e tutte le istruzioni per continuare ad ascoltarci in digitale, ma anche in alcuni orari, attraverso le frequenze di ECZ, in FM: BUON ASCOLTO!



Giornata standard

INIZIO	FINE	TITOLO E DESCRIZIONE PROGRAMMA	PRODUZIONE
00:30	01:00	Santo Rosario. <i>Replica</i>	In proprio
04:00	04:30	Santo Rosario. <i>Replica</i>	In proprio
05:00	05:10	Commento letture dell'Ufficio del giorno di don Pierino	In proprio
06:00	06:05	Pensieri e parole. A cura di don Giuseppe Albini	Radio ECZ
06:45	06:50	Pensieri e parole. A cura di don Giuseppe Albini	Radio ECZ
07:05	07:15	Buongiorno con don Dario. In diretta da Zocco di Erbusco	In proprio
07:15	08:00	Ufficio delle Letture e lodi mattutine. In diretta da Clusane	In proprio
08:00	08:30	Santa Messa in diretta dalla parrocchia di s.Lorenzo martire in Zocco d'Erbusco	In proprio
09:00	09:10	Omelia di don Pierino alla messa del giorno (solo la domenica alle 9,30)	In proprio
10:09	12:00	Intermezzo	Radio ECZ
12:30	12:45	ECZ Giornale - A seguire "Cosa c'è da vedere" e "Block Notes" (dal lunedì al venerdì)	Radio ECZ
14:30	15:00	Santo Rosario (solo il sabato alle ore 14,00)	In proprio
15:00	15:15	Celebrazione del Vespro (lunedì, mercoledì, venerdì e domenica)	In proprio
15:15	15:45	Testimonianze. A cura di Silvia (dal lunedì al venerdì)	In proprio
15:45	16:00	Notizie dalle opere di don Pierino	In proprio
16:00	16:06	Block notes	Radio ECZ
17:30	18:15	Primo piano	In proprio
19:30	19:38	ECZ giornale - A seguire "Cosa c'è da vedere" (dal lunedì al venerdì)	Radio ECZ
20:00	20:30	Santo Rosario. <i>Replica</i> ore 14,30	In proprio
21:10	21:55	Primo piano. <i>Replica</i> ore 17,30	In proprio
22:00	22:15	Compieta	In proprio
22:30	22:40	Omelia di don Pierino alla messa del giorno	In proprio

* Tra una trasmissione e l'altra va in onda la play-list musicale prodotta In proprio

Spazi di approfondimento di Web Radio Raphaël

ORA	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
10.09	Popoli*	Stare in salute*			Insieme all'opera	Il Vangelo della domenica
11.09			Kaleido*	Il punto*		Ritratti di santi
16.30	Amici per la pelle			La voce delle Acli* (2ª del mese)		
17.00			10 minuti con don Pierino	Madre Giovanna: la storia piccolissima	10 minuti con don Pierino	Ritratti di santi
17.30	Un libro per tutti* (1ª e 3ª settimana) Etno suite** (2ª e 4ª settimana)	Pensieri, parole, emozioni (1ª e 3ª settimana) Note a margine (2ª e 4ª settimana)	Scacco matto	Appuntamento con Raphaël (1ª e 3ª settimana) Osservatorio (2ª e 4ª settimana)	Io tu, noi* (1ª e 3ª settimana) Ritratto d'autore (2ª e 4ª settimana)	

* trasmissione prodotte da ECZ

** trasmissione prodotte da Clarabella

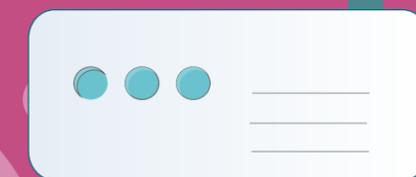
Leggi tutto il palinsesto

1 dal PC, sul sito della Cooperativa:
www.ambulatoriraphael.it



2 se disponi in casa di wi fi, dalla internet radio inserendo il seguente indirizzo:

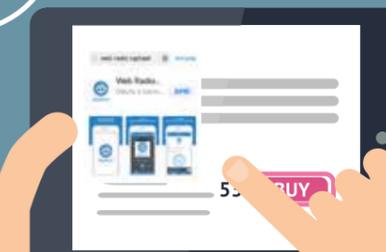
<http://onair15.xdevel.com:8934>



3 dal cellulare



4 dal tablet



scaricando la app:
"web radio raphael"
- dal play store (android)
- dall'app store (ios)



L'ASCOLTO IN FM TRAMITE ECZ

Contestualmente al passaggio al digitale dell'emittente della Cooperativa, è nata una proficua collaborazione con ECZ (Emittente Cattolica Zonale). Nel territorio delle parrocchie che aderiscono all'Associazione, di cui sotto riportiamo le relative frequenze, è possibile ascoltare, nelle fasce orarie indicate nella tabella, alcune trasmissioni di Web Radio Raphaël. Allo stesso modo, come indicato nel Palinsesto di Web Radio Raphael, si possono ascoltare alcune trasmissioni di ECZ.

ADRO 92.30	COLLEBEATO 94.20	PALAZZOLO S. P. 87.70
BAGNOLO MELLA 92.20	COLOGNE 90.00	PONTEVICO 89.80
BEDIZIOLE 93.90	COSTAVOLPINO 95.30	PONTOGLIO 87.70
BORGO S. GIACOMO 89.10	DELLO 89.60	PREVALLE S. MICHELE 92.20
BORGOSATOLLO 92.20	FLERO 102.20	PREVALLE S. ZENONE 93.90
BORNATO 94.00	GAVARDO 89.20	QUINZANO 89.70
BOTTICINO MATTINA 102.00	INZINO 99.80	REMEDELLO SOPRA 88.30
BRESCIA CRISTO RE 92.20	ISEO 93.500	SABBIO CHIESE 91.40
BRESCIA MOMPIANO 87.70	LENO 102.60	SALE MARASINO 89.00
BRESCIA PREALPINO 100.70	LOGRATO 92.10	SALO' 90.70
BRESCIA S. EUFEMIA 92.70	LOVERE 96.30	SAN PAOLO 103.10
CAPRIANO DEL COLLE 102.60	LUMEZZANE PIEVE 90.50	SAN ZENO NAVIGLIO 88.70
CAPRIOLO 87.75	LUMEZZANE S.A. 103.20	TREMOSINE 89.50
CARCINA VILLA 88.90	LUMEZZANE S.S. 87.60	TRENZANO 93.40
CASTELCOVATI 105.40	MONTICHIARI 92.20	URAGO D'OGGIO 91.50
CASTENEDOLO 87.70	NAVE 92.70	VEROLAVECCHIA 90.00
CASTREZZATO 87.80	NUVOLENTI 95.40	VILLA ERBUSCO 89.70
CIGOLE 87.70	NUVOLERA 90.90	VOBARNO 93.60
COCCAGLIO 91.80	ORZINUOVI 87.70	ZOCCO D'ERBUSCO 87.750

Spazi di approfondimento di Web Radio Raphaël tramite ECZ

	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ	SABATO
8.10					Ritratto d'autore (2ª e 4ª settimana)
13.45 1ª e 3ª settimana		Pensieri, parole, emozioni	Scacco matto	appuntamento con Raphaël	
13.45 2ª e 4ª settimana	Etno suite	Note a margine	Scacco matto		
18.15 1ª e 3ª settimana		Pensieri, parole, emozioni	Scacco matto	appuntamento con Raphaël	
18.15 2ª e 4ª settimana	Etno suite	Note a margine	Scacco matto		

Iniziative svolte e programmate

QUANDO	COSA	DOVE
30 novembre	Mercatino	Concesio
23 dicembre	Mercatino	Pianborno
6 gennaio	Fine Pista di pattinaggio	Rezzato
6 gennaio	Lotteria	Pozzolengo
25 gennaio	Mercatino e bancarella krapfen	Esine
17 febbraio	Giornata tesseramento	Passirano
17 febbraio	Mercatino	Sirmione
3 marzo	Mercatino e bancarella krapfen	Berzo Inferiore
9 marzo	Commedia dialettale	Erbusco
17 marzo	Mercatino	Pozzolengo
	Fino a fine marzo mercatino a Sirmione	
13 aprile	Incontro prepasquale e Assemblea associazione Amici di Raphaël	Clusane
19 maggio	Festa provinciale	S. Paolo
29 settembre	Auto storiche	Clusane

Aggiornamento della solidarietà

dal 01.01.03 al 31.01.2019	ENTRATE	USCITE
Sentinelle	9.502.190	
Elargizioni varie	5.149.082	
Consulenze tecniche		1.067.590
Oneri vari		462.485
Costo costruzione Laudato Sì'		12.320.487
Arredi e strumenti		331.865
TOTALI	14.651.273	14.182.427
SALDO AL 31.01.2019		468.846

IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178

IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178

IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178

IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178

IL TUO 5 PER MILLE PER L'ASSOCIAZIONE
AMICI DI RAPHAËL



AL FIANCO DI CHI SOFFRE CON SCIENZA, COSCIENZA E AMORE

94003140178

730 scatta del dichiarante per la UNICO destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alla Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730 scatta del dichiarante per la UNICO destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alla Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730 scatta del dichiarante per la UNICO destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alla Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730 scatta del dichiarante per la UNICO destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alla Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

730 scatta del dichiarante per la UNICO destinazione del cinque per mille dell'IRPEF

AIUTARCI È SEMPLICE

1 firma nel riquadro dedicato alla Organizzazioni Non Lucrative (Onlus)

2 riporta, sotto la tua firma, il codice fiscale dell'Associazione Amici di Raphaël

FIRMA **Mario Rossi**

codice fiscale del beneficiario (eventuale) **94003140178**

CODICE FISCALE **94003140178**

consegna questo promemoria al CAF o al tuo commercialista

Tombolata ad Acquafredda per il Laudato Sì'

Venerdì 14 dicembre 2018, nonostante il meteo poco favorevole, ad Acquafredda si è svolta, con una buona partecipazione, la tombolata serale organizzata dal centro Penna-Rodella, con gli auspici del locale gruppo Raphaël presieduto da Emma Panini. Nella pausa intermedia, la consegna simbolica del contributo nelle mani dell'ex acquafreddese Luciano Binosi, referente per l'associazione Amici di Raphaël a Calvisano. Luciano ha fatto una panoramica dell'opera, cara a don Pierino Ferrari che l'ha avviata, informando sulle novità più importanti per i potenziali utenti, ovvero l'accreditamento pubblico per alcune specialità presso gli ambulatori nella nuova sede di Desenzano, che consente di accedere alle molteplici visite con agevolazioni previste dal Servizio sanitario nazionale.

Nella fotografia il momento della consegna del contributo dal presidente del centro "Penna-Rodella", Bruno Tebaldini, al capogruppo di Calvisano Luciano Binosi e a sin. Emma Panini capogruppo Amici di Raphaël Acquafredda



MOLTIPLICA LA SOLIDARIETÀ

Ritaglia i biglietti a fianco e distribuiscili ad amici e conoscenti; farai loro conoscere l'opportunità di destinare il 5 per mille dell'irpef all'associazione Amici di Raphaël

LE INIZIATIVE DEGLI AMICI DI RAPHAËL La fantasia della carità



Il tradizionale mese con la pista di pattinaggio all'Ice Christmas Village a favore della fondazione Laudato Sì' e dell'oratorio San Giovanni Bosco di Rezzato. Grazie alla capogruppo Amici di Raphaël Fernanda Andreis e a tutti i giovani volontari



«La luce di sorella luna»: lo scorso dicembre presso il salone Sunam a Clusane, il momento musicale recitativo con la direzione artistica del maestro Attilio Sottini, la voce recitante di Lorena Agosti e l'accompagnamento musicale della Scuola di flauto del Corpo musicale di Pontoglio



A Esine presso il ristorante "Da Sapi" la tradizionale cena solidale organizzata dagli Amici della Valcamonica e di Clusane in calorosa collaborazione



Rivoltella. Sempre presenti quando c'è da sostenere il Laudato Sì' le volontarie di Rivoltella



A Desenzano bancarella oggettistica



Gli amici di Raphaël di Concesio alla festa di S. Andrea



Mercatino a Piomborno



Sirmione. Gli amici Angiolina e Umberto in uno degli innumerevoli mercatini a favore del Laudato Sì'



Mercatino a Malegno



Sentinelle del Laudato Sì'

Chi sono le Sentinelle

Nel 2003 don Pierino lanciò l'operazione "Centomila sentinelle", in piena sintonia con quanto scriveva in un opuscolo: «Vi sono, da un lato, molte persone deboli, ferite, malate e, dall'altro lato non mancano energie giovani e forti. Potessi con la mia stimolazione dare un piccolo aiuto perché si incontrino gli arditi e i deboli, così da fare una sola famiglia, la famiglia dei figli dell'amore». Don Piero precisò più volte che la proposta di diventare sentinella non era finalizzata alla raccolta di fondi, bensì a suscitare convinzioni condivise e a offrire l'onore di partecipare a un'avventura umana e cristiana, destinata a migliorare qualitativamente la persona e la società.

Alla domanda: chi è la sentinella?, rispondeva: «Chiamo sentinelle le persone che condividono l'ideale di onorare la dignità di ogni uomo e di ogni donna. La persona umana è un gioiello, creato direttamente da Dio e da Lui stesso collocato al vertice della creazione. In questi ultimi vent'anni, con alcuni amici medici e altri amici, che si occupano di sanità e d'amministrazione, ci stiamo occupando di prevenzione contro la malattia del cancro. La sentinella del Laudato Sì' si impegna, ogni mese, a donare il frutto dei suoi sacrifici per ristrutturare e per gestire il Laudato Sì'. Chi diventa sentinella non firma alcuna cambiale. No! Manifesta di voler aiutare chi soffre. L'amore né firma, né esige cambiali: è esso stesso 'la cambiale': è la cambiale dell'amore!». E ancora: «Le sentinelle sono una piccola porzione di Chiesa, che, pur fedeli alla parrocchia dove vivono il loro battesimo, si sentono membra della Chiesa cattolica e della società civile in cui vivono. Perciò, qualunque sia la vocazione personale, sentono la responsabilità di vivere concretamente e in maniera esemplare gli insegnamenti del Vangelo».

I diversi profili delle Sentinelle

- 1) Sentinella orante: la sentinella orante offre le proprie preghiere perché il Signore sia glorificato nel progetto del Laudato Sì'.
- 2) Sentinella sofferente: la sentinella offre le proprie sofferenze affinché divengano contributo fecondo per la realizzazione del progetto.
- 3) Sentinella offerente: la sentinella offerente versa un contributo periodico o annuale.
- 4) Sentinella operativa: condivide gli ideali e gli obiettivi che sostengono la realizzazione del progetto Laudato Sì'. Usa talenti e fantasia per organizzare iniziative di vario genere a sostegno dell'opera.

Modalità per l'inoltro delle offerte

- bonifico bancario sui seguenti conti correnti intestati a «Fondazione Laudato Sì' onlus» - causale «progetto Laudato Sì'»:
 - UBI Banca - iban IT 38X 03111 54610 00000 012144;
 - Credito Cooperativo di Brescia - iban IT17H 08692 54420 028000 280424;
 - BCC del Garda - iban IT61D 08676 54171 00000 107502;
 - versamento sul conto corrente postale n. 76346535 intestato a «Fondazione Laudato Sì' onlus» - causale «progetto Laudato Sì'»; iban IT67R 07601 11200 000076 346535;
 - versamento al capogruppo locale dell'Associazione Amici di Raphaël.

Le donazioni effettuate alla Fondazione Laudato Sì' onlus sono deducibili fiscalmente, se effettuate tramite bonifico bancario, versamento su conto corrente postale, assegno bancario; chi fosse interessato a ricevere la dichiarazione ai fini fiscali, è pregato di specificarlo e di indicare il proprio numero di codice fiscale sulla scheda di adesione.

Aggiornamento della solidarietà

SENTINELLE OFFERENTI

CITTÀ	PROV.	N.	IMPORTO
ACQUAFREDDA	BS	25	7820
ACRI	CS	1	10
ADRO	BS	28	32233
AGNOSINE	BS	4	410
ALASSIO	SV	2	300
ALBIATE	MI	1	2390
ALBIGNASEGO	PD	1	40
ALBINO	BG	1	3600
ALESSANDRIA	AL	2	120
ALGHERO	SS	1	20
ALTIIVOLE	TV	1	30
ALZANO LOMBARDO	BG	2	290
AMBERG	D	1	3100
AMSTERDAM	NL	1	100
ANGOLO TERME	BS	4	350
ANGONE	BS	5	10
ARCISATE	VA	1	50
ARCO	TN	5	615
ARTOGNE	BS	1	5
ASOLA	MN	70	35304
ASSAGO	MI	1	150
ASSISI	PG	14	6795
AVELLINO	AV	1	490
BADIA POLESINE	RO	4	3025
BAGNOLO MELLA	BS	5	350
BAGOLINO	BS	3	2365
BARBARIGA	BS	1	20
BARCELONA	SP	1	70
BAREGGIO	MI	8	13919
BARGHE	BS	2	70
BARI	BA	2	390
BASSANO BRESCIANO	BS	2	105
BASSANO DEL GRAPPA	VI	2	15500
BAVENO	VB	1	30
BEDIZZOLE	BS	36	9181
BELLARIVA	RI	1	100
BERGAMO	BG	27	24535
BERLINGO	BS	172	209708
BERZO DEMO	BS	6	1925
BERZO INFERIORE	BS	13	7965
BIASSONO	MI	1	100
BIENNO	BS	17	5870
BINASCO	MI	1	370
BIONE	BS	25	11657
BOARIO TERME	BS	11	2130
BOGLIACO	BS	1	175
BOLGARE	BG	1	11155
BOLLATE	MI	6	220
BOLOGNA	BO	3	250
BOLOGNANO	TN	1	60
BOLZANO	BZ	3	20000
BONDO	TN	2	1500
BONEMERSE	CR	2	150
BORGO PONCARALE	BS	1	120
BORGO S. GIACOMO	BS	3	1380
BORGONATO	BS	6	14636
BORGOSATOLLO	BS	15	3114
BORNATO	BS	79	31974
BORNO	BS	3	900
BOSCO CHIESANUOVA	VR	2	100
BOSSICO	BG	1	650
BOTTANUCO	BG	1	25
BOTTICINO	BS	18	2286
BOVEGNO	BS	2	3250
BOVEZZO	BS	22	13551
BOZZOLO	MN	1	125
BRANDICO	BS	1	15
BRAONE	BS	8	3970
BRENO	BS	11	4588
BRESCIA	BS	444	562906
BRINDISI	BR	1	10
BUCCINASCO	MI	3	120
BUSSOLENGO	VR	1	1700
CAILINA	BS	4	988
CAINO	BS	2	200
CAIONVICO	BS	2	270
CALCINAIA	PI	2	250
CALCINATELLO	BS	14	3875
CALCINATO	BG	213	396802
CALCIO	BG	4	2220
CALDINE	FI	6	560
CALENZANO	FI	1	1200
CALINO	BS	13	4697
CALOLZIOCORTE	BG	1	500
CALTIGNAGA	NO	1	20
CALVAGESE D/R	BS	12	1840
CALVISANO	BS	58	20687
CAMAIORE	LU	1	100
CAMIGNONE	BS	82	70002
CAMIRI	BO	4	260
CAMOGLI	GE	1	750
CAMORINO	CH	5	130
CAMPI SALENTINA	LE	1	195
CAMPITELLO DI MARC.	MN	2	50
CAMPOFORMIDO	UD	1	2400

CANNAREGIO	VE	1	250
CANNETO S/O	MN	17	225
CANTU'	CO	1	950
CAPO DI PONTE	BS	19	1890
CAPOVALLE	BS	3	36110
CAPPELLA CANTONE	CR	1	90
CAPPELLA DE' PIC.	CR	2	50
CAPRIANO DEL COLLE	BS	3	1180
CAPRINO VERONESE	VR	2	180
CAPRIOLO	BS	16	6371
CARATE BRIANZA	MI	2	750
CARCINA	BS	126	194132
CAROBBO DEGLI A.	BG	1	300
CARPENEDOLO	BS	137	102384
CARPI	MO	3	730
CARZAGO D/R	BS	2	90
CASALBUTTANO	CR	2	220
CASALMAGGIORE	CR	1	20
CASALMORANO	CR	1	200
CASALMORO	MN	4	200
CASALOLDO	MN	5	50
CASALPUSTERLENGO	LO	1	100
CASALROMANO	MN	5	670
CASATENOVO	LC	2	70
CASATICO MARCARIA	MN	1	50
CASAZZA	BG	1	1532
CASSANO MAGNAGO	VA	1	10
CASTEGNATO	BS	70	77558
CASTEL GOFFREDO	MN	21	18609
CASTEL MELLA	BS	8	1055
CASTELCOVATI	BS	4	6825
CASTELLARO LAGUSELLO	MN	1	100
CASTELLI CALEPIO	BG	6	1875
CASTELNUOVO D/G	VR	6	3147
CASTENEDOLO	BS	10	9805
CASTIGLIONE D/S	MN	63	15831
CASTIGLIONE PESCAIA	GR	1	30
CASTIONE DELLA PRES.	BG	2	210
CASTO	BS	52	38460
CASTREZZATO	BS	11	7435
CASTRO	BG	1	130
CAVALCASELLE	VR	1	50
CAVIOLA	BL	1	750
CAVRIANA	MN	10	1185
CAZZAGO S/M	BS	37	42980
CAZZAGO S/MARTINO	BS	-	1000
CAZZAGO SAN MARTINO	BS	3	110
CEDEGOLLO	BS	5	1845
CELLA DATI	CR	1	20
CELLATICA	BS	11	13415
CENESELLI	RO	1	50
CENTENARO	FE	7	2960
CENTO	FE	1	100
CEPINA	SO	2	660
CERCOLA	NA	2	80
CERESARA	MN	7	200
CERLONGO	MN	1	1000
CERNUSCO SUL NAV.	MI	6	1030
CERVENO	BS	4	495
CETO	BS	8	2861
CHIAMPO	VI	1	50
CHIARI	BS	24	2975
CICOGNOLO	CR	2	30
CIGOLE	BS	1	150
CILIVERGHE	BS	8	742
CINGIA DE' BOTTI	CR	1	15
CINISELLO BALSAMO	MI	3	520
CITTA' DI CASTELLO	PG	1	770
CIVIDATE CAMUNO	BG	8	3455
CIVIDINO	BG	2	890
CIVITANOVA MARCHE	MC	2	365
CIZZAGO	BS	1	70
CLUSANE	BS	535	2030700
COCCAGLIO	BS	21	23395
CODISOTTO DI LUZZARA	RE	1	90
COGNOLA	TN	1	4600
COGOZZO	BS	18	13111
COLLEBEATO	BS	25	15647
COLNAGO	MI	1	20
COLOGNE	BS	72	6995
COLOMBARE DI SIR.	BS	2	3110
COLOMBARO C/F	BS	15	19216
COMACCHIO	FE	1	15
COMEZZANO	BS	3	4350
COMO	CO	5	480
CONCESIO	BS	100	185038
CONDINO	TN	1	50
CONEGLIANO	TV	1	20
CONTEA	FI	19	2090
CORMANO	MI	1	330
CORTE FRANCA	BS	49	49846
CORTEFRANCA	BS	1	1820
CORTENEDOLO	BS	4	6830
CORTENO GOLGI	BS	1	25
CORTICELLE PIEVE	BS	1	50
COSTA VOLPINO	BG	30	42624
CREDARO	BG	5	660
CREMA	CR	2	215
CREMIGNANE D'ISEO	BS	10	17130
CREMONA	CR	8	1025

CROTTA D'ADDA	CR	1	15
CUNEO	CN	1	200
CURNO	BG	1	30
DAONE	TN	1	165
DARFO	BS	15	1984
DELLO	BS	14	4640
DESENZANO D/G	BS	572	413584
DOBBIACO	BZ	1	1600
DRO'	TN	1	4537
DUEVILLE	VC	1	100
EDOLE	BS	3	450
ENDINE GAIANO	BG	1	50
ERBUSCO	BS	119	122952
ESINE	BS	211	101870
FANTECOLO	BS	2	100
FAVERZANO	BS	1	6165
FERMO	FM	2	15
FERRARA	FE	1	455
FIESOLE	FI	21	24160
FIORANO AL SERIO	BG	1	180
FIORANO MODENESE	MO	1	10
FIRENZE	FI	3	4850
FLERO	BS	16	8280
FOLZANO	BS	2	130
FORESTO SPARSO	BG	12	3505
FRASCATI	RM	1	3000
FRATTE DI S. GIUSTINA	PD	1	835
GALLIATE	NO	7	1780
GALLIGNANO	CR	1	65
GAMBARA	BS	7	1760
GARDA	VR	2	300
GARDONE RIVIERA	BS	8	130
GARDONE V/T	BS	27	13691
GARGNANO	BS	5	1050
GASSINO TORINESE	TO	1	10
GAVARDO	BS	20	1620
GAVORRANO	GR	1	690
GAZOLDI DEGLI IPP.	MN	7	50
GAZZANE DI PRESEGLIE	BS	1	150
GENIVOLTA	CR	1	110
GENOVA	GE	33	7530
GHEDI	BS	18	2898
GIAVENALE DI SCHIO	VI	1	500
GIAVENO	TO	4	93270
GOITO	MN	4	70
GORLE	BG	2	170
GORZONE DI DARFO	BS	2	530
GOTTOLENGO	BS	1	35
GRAFFIGNANA	LO	1	20
GRANDOLA ED UNITI	CO	1	90
GRANZE	PD	4	615
GRATACASOLO	BS	1	215
GRAVELLONA LOM.	PV	1	10
GRONO	CH	1	1000
GRUMELLO D/M	BG	2	155
GUANZATE	CO	1	20
GUASTALLA	RE	2	3800
GUIDIZZOLO	MN	11	935
GUSSAGO	BS	25	10804
GUSSOLA	CR	1	100
IDRO	BS	4	350
IMOLA	BO	2	130
ISEO	BS	67	109930
ISOLA DOVARESE	CR	1	15
ISORELLA	BS	5	2535
JAUY EN JOSAS	FR	1	300
KORTRIJK	B	1	1000
L'AQUILA	AQ	1	960
LA SALLE	AO	1	200
LARIANO	RO	1	50
LAVAGNA	GE	1	1700
LAVENONE	BS	1	70
LAZISE	VR	1	10
LECCO	CO	1	200
LEGNANO	MI	1	100
LENDINARA	RO	1	50
LENO	BS	13	1915
LEVATA DI CURTATONE	MN	1	90
LIMBIATE	MB	2	3290
LIMONE S/G	BS	1	50
LIVIGNO	SO	1	200
LIVORNO	LV	1	100
LODI	MI	1	20
LODRINO	BS	9	1035
LODRINO	CH	1	50
LODRONE	TN	1	30
LOGRATO	BS	25	122018
LOMAGNA	LC	1	50
LONATO	BS	119	68347
LONDON	GB	1	360
LONGHENA	BS	1	50
LONIGO	VI	1	2500
LOSINE	BS	16	21753
LOVERE	BG	7	16760
LOZIO	BS	1	120
LUMELLOGNO	NO	2	560
LUMEZZANE	BS	76	41534
LUZZARA	RE	17	2480
MACLODIO	BS	16	6235
MADERNO	BS	6	4130

MAIRANO	BS	4	8880
MALCESINE	VR	1	180
MALLEGRO	BS	19	9272
MALONNO	BS	2	700
MANERBA D/G	BS	21	55205
MANERBIO	BS	10	1225
MANTOVA	MN	6	100
MARCARIA	MN	1	95
MARCHENO	BS	9	1345
MARIANA MANTOVANA	MN	4	65
MARINA DI MASSA	MS	1	30000
MARINA DI RAGUSA	RG	1	400
MARONE	BG	4	1985
MARTINENGO	BG	1	400
MAZZANO	BS	14	32221
MEDA	MB	3	10
MEDIGLIA	MI	1	10
MEDOLE	MN	10	671
MERLARA	PD	1	100
MESERO	MI	1	200
MESTRE	VE	3	45170
MEZZANE DI CALVISANO	BS	2	50
MILANO	MI	74	70655
MIRADOLO TERME	PV	1	240
MODENA	MO	1	2100
MOLINETTO	BS	13	220
MOLVENA	VI	4	40
MONIGA D/G	BS	11	32400
MONSANO	AN	1	500
MONSELICE	PD	2	150
MONTE ISOLA	BS	4	540
MONTEBELLUNA	TV	2	150
MONTECCHIA	VR	2	4000
MONTECCHIO	BS	1	650
MONTECCHIO EMILIA	RE	3	400
MONTEROTONDO	BS	6	1395
MONTEVIDEO	UR	29	182
MONTICELLI BRUSATI	BS	19	33262
MONTICHIARI	BS	233	145487
MONTICHIARI/NOVAGLI	BS	9	4200
MONTORSOLI	FI	1	2760
MONTREAL - QUEBEC	CA	4	180
MONZA	MB	13	54275
MONZAMBANO	MN	9	1722
MORTEGLIANO	UD	1	145
MOTTA FILOCASTRO	VV	1	150
MOZZANICA	BG	1	325
MOZZO	BG	1	80
MUGGIO'	MB	5	785
MURA	BS	24	16061
MUSCOLINE	BS	8	918
NAPOLI	NA	1	30
NAVE	BS	15	5149
NEWTON	US	1	450
NIARDO	BS	25	26870
NIGOLINE C/F	BS	6	8225
NOVA MILANESE			

Noi siamo figli della luce Cristo ha vinto la morte



**CATERINA
SVANERA**
Maclodio
febbraio
2019



**ELVIRA
BALDUZZI**
Sirmione
novembre
2018



**MARIA LUISA
MANENTI**
Rovato
dicembre
2018



**MARIA SANDRA
PEILI**
Villa Carcina
dicembre
2018



**MARIO
BELLINI**
Berlingo
febbraio
2018



**NATALE
GATTI**
Clusane
novembre
2018



**PIERINA
CAPRA MORI**
Calvisano
novembre
2018



**ROSA
LECCHI**
Timoline
febbraio
2019



**GIUSEPPINA
RAIMONDI**
Asola
gennaio
2019

*É possibile inviare la foto, anche corredata di un
breve ricordo, di una Sentinella o Amico di Raphaël
all'indirizzo: info@fondazionealaudatosi.it*

*Fervente Sentinella, è la mamma di Vito,
da anni impegnato nel mercatino dei libri*

*Desidero che il tuo spirito
risorga con il mio
per cantare insieme l'Alleluja*

don Pierino Ferrari



Centomila sentinelle Scheda di adesione

DA RESTITUIRE A: FONDAZIONE LAUDATO SI' ONLUS – VIA RISORGIMENTO 173
25040 CLUSANE D'ISEO (Bs) TEL. 030/9829190 - 333.3074734

Cognome e nome

nato/a il

residente a cap

via n.

tel. e-mail

Do la mia adesione come:

- Sentinella orante
- Sentinella sofferente
- Sentinella offerente
- Sentinella operativa

Modalità di versamento:

- bonifico bancario BCC del Garda:
IBAN IT61D 08676 54171 000000 107502;
- conto corrente postale n. 76346535
- capogruppo Raphaël

- Chiedo la ricevuta ai fini fiscali (solo per i versamenti effettuati tramite assegno bonifico o bollettino di ccp)

codice fiscale

(obbligatorio per chi chiede la ricevuta)

Ai sensi del regolamento UE 679/2016 i suoi dati saranno protetti e tutelati nel rispetto dei principi fondamentali dettati dalla normativa vigente sulla privacy. I dati forniti con la scheda di adesione saranno utilizzati al solo fine di rendere operativo il suo impegno di corresponsabilità nell'edificazione dell'ospedale oncologico Laudato Si' e per inviare il periodico Raphaël.



Associazione

Amici di Raphaël

**Assemblea ordinaria dei soci
sabato 13 aprile 2019
alle ore 15,00
a Clusane d'Iseo
presso la sala Sunam**

I soci dell'associazione "Amici di Raphaël", con sede in Calcinato (Bs), via Vittorio Emanuele II, sono convocati in assemblea ordinaria in prima convocazione per il giorno 12 aprile 2019 alle ore 23.00, in seconda convocazione per il giorno

**sabato 13 aprile 2019
alle ore 15.00,**

presso la sala riunioni Sunam dell'associazione Comunità Mamré, via Padre Ottorino Marcolini, 6, Clusane d'Iseo (BS), per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Esame e approvazione del bilancio consuntivo al 31.12.2018 e relazione del Consiglio direttivo;
2. Esame e approvazione del bilancio preventivo anno 2019 e relazione del Consiglio direttivo;
3. Relazione del Collegio dei Revisori legali sul bilancio;
4. Rinnovo delle cariche sociali;
5. Varie ed eventuali.

N.B. È consuetudine intervenire direttamente alla seconda convocazione.

Don Dario Pedretti offrirà ai presenti un momento di riflessione in preparazione alla santa Pasqua.

Sono pertanto invitati tutti gli Amici di Raphaël e le Sentinelle del Laudato Si'.

Invito alla

**FESTA PROVINCIALE DEGLI AMICI
DI RAPHAËL E SENTINELLE
DEL LAUDATO SI'**

**DOMENICA 19 MAGGIO 2019
SAN PAOLO**

PROGRAMMA

ore 9.30

Ritrovo e accoglienza presso l'oratorio "Giulia Apollonio"

ore 10.00

Avvio del corteo, con i labari dell'associazione Amici di Raphaël, accompagnato dalla Banda musicale Santa Cecilia di Borgo S.Giacomo

ore 10.30

Celebrazione della s. Messa nella Chiesa parrocchiale. Al termine della s. Messa ritorno in oratorio in corteo

ore 12.00

Buffet

ore 14.00

Aggiornamenti e musica

ore 16.00

Conclusione

ALCUNE INDICAZIONI UTILI

- L'oratorio si trova in via Mazzini n° 152
- Il parcheggio riservato è presso le Scuole Medie in via Papa Giovanni XXIII, n° 16
- Come sempre si ricorda ai capigruppo di portare il labaro dell'Associazione

Per confermare la partecipazione al buffet chiamare la capogruppo di San Paolo, Bruna Tedoldi 333.1275459, oppure Lucia Ferrari 329.6379143 entro e non oltre il 12 maggio.


Raphaël

1. siamo sul TERRITORIO da trentacinque anni
2. OPERIAMO con solenza, coscienza e amore
3. con metodi e strumenti all'AVANGUARDIA
4. VICINO ai pazienti e alle loro famiglie
5. ricevendo FIDUCIA da molte persone

**5 MOTIVI PER
SOSTENERCI**
5 X 1000
94003140178

L'Associazione Amici di Raphaël a cui è dedicato il Su 1000 sostiene la cooperativa Raphaël e la Fondazione Laudato Si'